



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL BILANCIO
UFFICIO 3 – *Pianificazione, gestione del personale e contenzioso*

Concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai sensi dell'articolo 1, comma 356, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, ai dirigenti sanitari (medico – veterinario), per la copertura di 121 posti a tempo pieno ed indeterminato, per le esigenze degli uffici centrali e periferici del Ministero della Salute.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e relativi regolamenti di attuazione;

VISTA la legge 28 marzo 1991, n.120, concernente norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi;

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 relativa alla legge quadro per l'assistenza l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate e la circolare della presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 1999, n. 6, sull'applicazione dell'articolo 20 ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430 ed il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38, concernente l'individuazione degli atti soggetti alla verifica di legalità degli Uffici centrali del bilancio e delle ragionerie provinciali dello Stato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n.174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici concorsi;

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449, concernente norme generali sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il codice in materia di protezione dei dati personali nonché disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento UE n.2016/679;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, n. 12, del 2 settembre 2010, relativa a procedure concorsuali ed informatizzazione;

VISTO il d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59 registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 2014 al fg. N. 866, con il quale, in attuazione dell'articolo 23 *quinquies*, comma 1, del decreto - legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale del Ministero della salute;

VISTA la direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, concernente le linee guida sulle procedure concorsuali;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 356, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145, autorizza il Ministero della salute ad assumere un numero di unità non superiore a 155, riservate al personale medico, veterinario, chimico e farmacista, con incarichi per lo svolgimento dei controlli obbligatori in materia di profilassi internazionale, in servizio presso il medesimo Ministero della salute alla data di entrata in vigore della suddetta legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la nota n. 12412 – P – del 28 marzo 2018, con la quale il Ministero ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica - che solo per i dirigenti sanitari, trattandosi di specifiche professionalità e di stabilizzazione del personale già in servizio - la volontà di non ricorrere alla commissione RIPAM per la gestione dei concorsi;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al personale dirigente dell'Area I;

DECRETA

ART. 1

(Posti a concorso)

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 121 posti, a tempo pieno ed indeterminato, riservato ai dirigenti sanitari (medico – veterinario), con incarichi per lo svolgimento dei controlli obbligatori in materia di profilassi internazionale, in servizio presso il Ministero della salute alla data di entrata in vigore della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

ART. 2

(Requisiti di ammissione al concorso)

1. I requisiti di ammissione al concorso sono i seguenti:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui alla precedente lettera a) devono possedere i seguenti requisiti:

1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli

altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) godere dei diritti civili e dei diritti politici;

c) idoneità fisica all'impiego; l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente;

d) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) non essere stati destituiti, dispensati o licenziati da una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);

g) laurea in Medicina Veterinaria;

h) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

i) essere in servizio presso il Ministero della Salute, alla data del 31 dicembre 2018 (data di pubblicazione della legge n. 145/2018), con incarico per lo svolgimento dei controlli obbligatori in materia di profilassi internazionale;

j) conoscenza della lingua inglese;

l) conoscenza delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse.

2. Il titolo di studio di cui alla lettera g), se conseguito all'estero deve essere riconosciuto equipollente dal Ministero della salute italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-veterinario.

Qualora il titolo di cui alla lettera g) sia stato conseguito in un Paese UE da cittadino comunitario dovrà essere riconosciuto dal Ministero della salute italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico- veterinario.

3. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

4. La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

ART. 3

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato (**All.1**), dovranno essere sottoscritte dagli interessati e fatte pervenire, a pena di esclusione, **entro le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – “Concorsi ed Esami”**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

2. Le domande di partecipazione potranno essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

a) **mediante invio a mezzo raccomandata** con avviso di ricevimento indirizzata alla Direzione generale del Personale, dell'Organizzazione e del Bilancio, Ufficio 3, Viale Giorgio Ribotta 5, 00144 Roma. La domanda dovrà pervenire, unitamente a tutta la documentazione allegata in busta chiusa, a pena di esclusione entro il termine perentorio di cui sopra. Della data di inoltro fa fede il timbro a data dell'ufficio postale di spedizione.

b) **mediante invio tramite posta elettronica certificata** del candidato, all'indirizzo dgpob@postacert.sanita.it (esclusivamente i titolari di casella di posta elettronica certificata personale) specificando nell'oggetto **“Domanda di partecipazione al concorso pubblico riservato per n. 121 posti di dirigente sanitario: medico - veterinario”**. Non saranno ritenute valide le domande provenienti da indirizzi di posta elettronica semplice/ordinaria. Nel caso di inoltro tramite PEC, la domanda di partecipazione dovrà essere firmata dal candidato, scannerizzata e inviata. La domanda e gli allegati dovranno essere in formato PDF. In tal caso, la data e l'ora di presentazione della domanda saranno comprovate dalla ricevuta di accettazione. La trasmissione per posta elettronica certificata con le modalità previste dal vigente codice dell'amministrazione digitale sostituisce la firma autografa del mittente che, per la produzione della necessaria documentazione, potrà avvalersi delle facoltà di dichiarazione sostitutiva di cui agli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.

3. Il Ministero della salute declina ogni responsabilità per l'eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale, nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

ART. 4

(Contenuto della domanda)

1. Nella domanda di partecipazione gli aspiranti, a pena di esclusione dalla procedura, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali

previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
- e) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- f) non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- g) la posizione nei confronti degli obblighi militari (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
- h) il possesso del titolo di studio richiesto quale requisito di ammissione, con l'indicazione della data, della votazione, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti (per i titoli di studio conseguiti all'estero, indicare anche gli estremi del provvedimento di equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano);
- i) l'iscrizione all'albo professionale;
- j) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l) di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 lettera i);
- m) gli eventuali titoli che danno diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio di merito e di titoli (comma 5 dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/94). La mancata dichiarazione esclude il concorrente dall'eventuale beneficio correlato;
- n) il domicilio (ed eventualmente recapito telefonico ed e-mail) presso il quale si chiede che vengano fatte all'aspirante le necessarie comunicazioni inerenti la procedura. A tale scopo, l'aspirante dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a);
- o) la lingua inglese;

p) conoscenza delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse;

q) accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e dare il proprio consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, al fine di provvedere agli adempimenti di legge esclusivamente nell'ambito e per le finalità previste nella procedura concorsuale di che trattasi.

2. L'omessa dichiarazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

ART. 5

(Documentazione da allegare alla domanda)

1. Le domande di partecipazione al concorso devono essere corredate dalla seguente documentazione:

a) *curriculum* formativo e professionale, redatto in formato europeo, datato e sottoscritto e contenente, a pena di esclusione, la dichiarazione di veridicità delle informazioni contenute, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e relativo alle attività professionali e di studio formalmente documentate acquisite nell'arco dell'intera carriera, nonché la partecipazione a convegni, congressi o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale;

b) elenco dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con l'indicazione del relativo stato (se originale, autocertificazione o fotocopia autenticata) datato e firmato;

c) (eventuale) idonea certificazione, ovvero secondo le norme in materia, apposita dichiarazione sostitutiva qualora si è dichiarato di essere in possesso di eventuali titoli di preferenza;

d) copia di un valido documento di identità, in corso di validità, a pena di esclusione.

2. Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della legge n. 183/2011, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

3. Il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.), oppure

b) **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio; incarichi libero-professionali; attività di docenza, frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento; partecipazione a convegni, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni, ecc.).

4. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che

il candidato intende produrre. L'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato/dichiarato.

5. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità di cui ai precedenti articoli, deve contenere, pena la non valutazione del servizio: l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato; la qualifica; la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero-professionale, borsa di studio ecc.); la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito/ part-time con la relativa percentuale rispetto al tempo pieno); le date (giorno/mese/anno) di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni, nonché quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

6. Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa e allegate alla domanda per intero. Possono essere presentate in fotocopia e autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, che le copie dei lavori specificamente richiamati nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sono conformi agli originali.

7. Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

8. L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- a) l'Amministrazione procederà alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000;
- b) in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del d.lgs. n. 165/01;
- c) l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 6 (Commissione esaminatrice)

La commissione esaminatrice, nominata con successivo provvedimento dal Direttore Generale della Direzione generale del Personale, dell'Organizzazione e del Bilancio, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 487/1994 sarà costituita da:

- Presidente:
Il Segretario generale del Ministero della salute;
- Componenti:
un dirigente di II fascia della professionalità a concorso del Ministero della salute;
un dirigente amministrativo di II fascia del Ministero della salute;
- Segretario:
un funzionario giuridico di amministrazione Area Terza del Ministero della salute.

ART. 7

(Valutazione dei requisiti di ammissione e dei titoli)

1. Il mancato possesso, anche di uno solo, dei requisiti di ammissione comporta l'immediata esclusione dalla selezione. L'Amministrazione, nell'ambito dello svolgimento della procedura concorsuale, potrà stabilire l'esclusione dei candidati, qualora venga accertato il mancato possesso dei requisiti di ammissione nonché la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando.

2. I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994. In particolare, ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto, la Commissione disporrà complessivamente di 120 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 90 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

Ai sensi della Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013, la Commissione potrà dare nell'ambito della valutazione dei titoli diverso rilievo all'anzianità maturata.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 15;
- titoli accademici e di studio: 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 5;
- *curriculum* formativo e professionale: 5.

Nell'ambito del *curriculum* saranno tenuti in considerazione gli incarichi aggiuntivi svolti presso il Ministero della salute.

3. La Commissione effettuerà la valutazione dei titoli secondo i criteri di valutazione fissati dalle "Linee guida sulle procedure concorsuali" del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

ART. 8

(Prove d'esame)

1. La Commissione esaminatrice sottoporà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

a) prova scritta: elaborato vertente su materie inerenti l'organizzazione, funzione e competenze – a livello nazionale, comunitario e internazionale - del Ministero della salute o soluzione di quesiti a risposta sintetica sulle medesime materie;

b) prova pratica: redazione di note, pareri, atti e/o provvedimenti vertenti sulle materie della prova scritta;

c) prova orale: sulle materie vertenti sulle materie delle prove scritta e pratica, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale verterà altresì su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza della lingua inglese.

2. Il superamento della prova scritta, pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa con il punteggio di almeno 21/30.

3. I candidati ammessi, esclusi e il diario delle prove sarà pubblicato sul sito web istituzionale, sezione “Concorsi”, non meno di quindici giorni prima della data stabilita per la prova scritta, ed almeno venti giorni prima della data delle prove pratica e orale. Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella sede, nel giorno e nell’ora stabiliti, muniti di un documento d’identità in corso di validità.

4. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dalla procedura.

ART. 9

(Graduatoria e titoli di preferenza)

1. La Commissione esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, predisporrà la graduatoria di merito formulata secondo l’ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

2. La graduatoria di merito sarà approvata con l’osservanza, in caso di parità di punteggio, delle preferenze previste dall’art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 purché documentate, con decreto del Direttore Generale della Direzione generale del Personale, dell’Organizzazione e del Bilancio, che procederà, previo riconoscimento di regolarità degli atti, alla dichiarazione dei vincitori dei posti messi a concorso.

3. La validità e l’utilizzazione della graduatoria saranno determinate in relazione alle norme di legge in vigore.

ART. 10

(Adempimenti dei vincitori)

1. I vincitori del concorso saranno invitati dal Ministero a produrre entro il termine di 30 giorni dalla data della comunicazione scritta, per la stipulazione del contratto individuale di lavoro, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi necessari per l’assunzione, che saranno ivi elencati.

2. Il vincitore del concorso dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altro rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato con altra amministrazione, pubblica o privata, e di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità richiamate dall’art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni

3. Nell’ipotesi di scadenza del termine, di cui al comma 1, senza che siano pervenute la dichiarazione, di cui al comma precedente e la documentazione richiesta, il Ministero comunicherà di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

4. Il Ministero, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipulazione del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro e l’immissione nei ruoli del Ministero della salute. Tutti gli effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data di effettiva assunzione in servizio a tempo indeterminato.

5. Con la stipula del contratto individuale di lavoro, è implicita l'accettazione, senza riserva di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigente dell'Area I.

6. Costituisce condizione risolutiva del rapporto di impiego, senza alcun obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale, che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11

(Informativa dati personali)

1. Tutti i dati personali forniti dai candidati in occasione della presente procedura concorsuale saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto del d.lgs. n. 196/2003. Il trattamento sarà finalizzato allo svolgimento della presente procedura e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili. Gli stessi potranno essere messi a disposizione degli aventi diritto che ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 12

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni del presente bando.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata si rinvia al D.P.R. n. 487/1994 ed alle norme vigenti in materia.

3. Il Ministero si riserva, a proprio insindacabile giudizio e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto, la facoltà di annullare, sospendere, modificare e revocare la procedura concorsuale.

4. Ai sensi dell'art.11, comma 5, del D.P.R. n. 487/1994, le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

5. L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione della relativa procedura, fatti salvi gli atti la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

ART.13

(Restituzione dei documenti)

1. I candidati potranno ritirare personalmente la documentazione presentata, o per mezzo di un soggetto incaricato munito di apposita delega, decorsi 180 giorni dalla data di approvazione del decreto di nomina dei vincitori.

2. Nell'ipotesi di candidati che non si siano presentati a sostenere le prove d'esame, la documentazione presentata potrà essere restituita anche prima del suddetto termine.

3. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale le spese saranno a totale carico degli interessati.

ART. 14
(Forme di Pubblicità)

1. Il presente bando viene pubblicato sul sito internet del Ministero all'indirizzo www.salute.gov.it, sezione "Concorsi" e per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a serie speciale "Concorsi ed esami".
2. Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all' Ufficio 3 – Pianificazione, Gestione del personale e Contenzioso della Direzione generale del Personale, dell'Organizzazione e del Bilancio, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (tel. 06/59943384 – 2696 - 3538).

Roma 24 aprile 2019

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Celotto

SA
Referente
Dott.ssa Santina Amicone
Tel. 06 5994 3384
e – mail: s.amicone@sanita.it